L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Stalle, dall'analisi dei bilanci i consigli per restare sul mercato

Lo scenario di insicurezza generale conseguente all'andamento della pandemia rende instabile il mercato del latte. Il prezzo attuale rispetto a quello di un anno fa è circa il 10% più basso.

Nel mese di novembre si è registrato anche un forte nervosismo sui costi delle materie prime, che tendono ad aumentare rendendo la situazione ancora più instabile. Davanti a queste insicurezze di mercato qual è la strada principale che gli allevamenti devono continuare a percorrere?

La strada dipende da loro, quella del **miglioramento gestionale** e del raggiungimento stabile del loro scopo ultimo, cioè di una sostenibilità economica «durevole e tendenziale» ovvero di lungo periodo. Per fare questo sono sempre più necessari i numeri economici derivanti da un **bilancio economico fatto correttamente**.

Nel 2019 sono stati esaminati i dati di bilancio di 110 allevamenti, di cui 10 nell'area del Parmigiano Reggiano. La parte del campione relativa alle 100 aziende dell'area latte alimentare e dop mostra che il numero medio delle vacche adulte allevate è stato di 206 e la produzione media per vacca presente è stata pari a 102 q di latte venduto. Siamo in presenza quindi di un campione di aziende con buone produzioni medie, anche se con una certa variabilità (da 70 a 130 q di latte venduto per vacca adulta presente). Ci sono infatti **aziende capaci di pareggiare il bilancio con soli 27 euro per 100 litri di latte e altre per cui ce ne vogliono più del doppio (57 euro)**.

Senza dover rincorrere i valori estremi della distribuzione appare comunque chiaro come il **miglioramento gestionale è la grande opportunità**.

Nella valutazione del grafico va evidenziato che la riga azzurra rappresenta la media mobile decennale del prezzo del latte al netto di Iva e qualità, che è stata di 38,54 euro per 100 litri. Avere **c**ome obiettivo di portarsi ragionevolmente sotto a questa soglia è il punto capace di dare futuro all'allevamento.

Ma qual è la strada per questo miglioramento? Certo c'è una grande variabilità gestionale tra gli allevamenti ed è comprensibile come strutture che hanno sempre prodotto a livelli di break even superiori a 40 euro/100 L facciano fatica a credere che si possa migliorare così tanto. Eppure questa è un'evidenza: si può migliorare la propria situazione iniziando un percorso gestionale. Esso parte dal fatto di **generare numeri economici che possano fotografare in modo reale la situazione aziendale**.

Occorre fare correttamente il bilancio aziendale con l'aiuto di uno specialista per capire bene cosa dicono i numeri e decidere un percorso per migliorare i risultati economici.

In un gruppo di 12 aziende che da tre anni partecipano a questo lavoro di monitoraggio e analisi, **il punto di pareggio raggiunto è stato mediamente di 4,76 euro/100 litri in soli tre anni, una remunerazione che nessuno scenario negativo può più togliere**.

Quindi è possibile migliorare ed è necessario farlo. La strada non è necessariamente lavorare di più, ma lavorare meglio. Utilizzando i dati tecnici ed economici per la gestione aziendale e per valutare e prendere le opportune decisioni aziendali.

Tratto dall'articolo pubblicato sul supplemento *Stalle da Latte* a *L'Informatore Agrario* n. 40/2020
Bilanci 2019: i nuovi obiettivi per le stalle da latte
di M. Campiotti
L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE